

CAPITOLO IV.

*Diverse condizioni de' Giapponesi : loro Matrimonj : e
podeità de' Padri sopra i Figliuoli.*

LA gran quantità degli Abitanti, che si trova nel Giappone, è divisa in diversi stati. Oltre i Principi, e Governatori delle Provincie, alcuni de' quali possono chiamarsi piccoli Re, vi sono i Nobili, ed i Guerrieri graduati. Queste due classi di Persone, cioè i Gentiluomini, e gli Uffiziali, sono talmente rispettati, che non si passa avanti di essi, se non col capo chino. Si danno Soldati ordinarj, che si chiamano *Buds*. Il numero degli Ecclesiastici è quasi infinito. Si danno poi Cittadini, e Campagnuoli, gli ultimi de' quali sono veramente schiavi della nobiltà. Mercatanti, Bottegaj, Arteseci, e Rigattieri in gran numero: molti ancora si sostentano col beneficio de' Passaggieri, come i Locandieri, Bordellieri, e Pasticcieri: s'incontra finalmente per la Città gran moltitudine di Poveri, e Mendichi.

Il Matrimonio non obbliga appresso loro il Marito ad una sola Moglie, ma bensì la Moglie ad un Marito solo: ond'è ad una maritata proibito il commercio con ogni altro Uomo, ed all' Uomo è vietato averlo con Donna maritata. Questo è considerato per adulterio, e viene severamente castigato colla morte dell'adultero, e dell'adultera. Agli Uomini per altro non solo è permesso di avere tante Mogli, quante ne possono mantenere, ma ancora di aver commercio con Donne libere.